

Atti della Società Italiana di Scienze Naturali e del Museo Civico di Storia Naturale di Milano

Vol. 131 (1990), n. 18, pag. 277-280

Milano, marzo 1991

Antonio S. Perrone (*)

BRITISH MUSEUM
(NATURAL HISTORY)

22 MAY 1991

EXCHANGED
GENERAL LIBRARY

Studio comparato su due taxa simpatrici di Chromodorididae fenotipicamente simili: *Hypselodoris webbi* (D'Orbigny, 1839) e *Hypselodoris elegans* (Cantraine, 1835) (Opisthobranchia: Nudibranchia)

Riassunto — Vengono discusse le caratteristiche morfologiche, cromatiche ed ecologiche, con finalità comparative, di due specie di Nudibranchi Doridiani del Mediterraneo, *Hypselodoris webbi* (D'Orbigny, 1839) ed *Hypselodoris elegans* (Cantraine, 1835) simili da un punto di vista fenotipico.

Summary — Comparative study on two sympatric taxa of fenotypically similar Chromodorididae: *Hypselodoris webbi* (D'Orbigny, 1839) and *Hypselodoris elegans* (Cantraine, 1835) (Opisthobranchia: Nudibranchia).

Morphological, chromatic and ecological characters of two forms of Dorid Nudibranchs from the Mediterranean Sea, *Hypselodoris webbi* (D'Orbigny, 1839) and *Hypselodoris elegans* (Cantraine, 1835) are here discussed and compared.

Key words: Opisthobranchia, Nudibranchia, *Hypselodoris*, Mediterranean, morphology.

Introduzione

Hypselodoris elegans (Cantraine, 1835) (= *Hypselodoris valenciennesi*) è la più grande tra le specie di Nudibranchi Chromodorididae viventi nel Mediter-

(*) Via Duca degli Abruzzi 15 - 74100 Taranto. Stazione di Biologia Marina di Porto Cesareo.

raneo. Si tratta di una specie nota, segnalata per diverse stazioni costiere mediterranee, su fondali di tipo precoralligeno, coralligeno e nel posidonieto (Haefelfinger, 1960; Vicente, 1967; Schmekel, 1968; Ros, 1975; Schmekel & Portmann, 1982; Perrone, 1983 etc.). Nel 1983 Thompson & Turner hanno segnalato la presenza, nelle acque elleniche del Golfo di Saronico e per la prima volta in Mediterraneo, del Doridiano *Hypselodoris webbi* (D'Orbigny, 1839). Si tratta di una specie descritta (*Polycera webbi* D'Orbigny, 1839) sulla base di materiale proveniente dalle Isole Canarie. In precedenza la specie era nota per l'arcipelago delle Isole Canarie (Bouchet & Ortea, 1980) e per le coste della Florida, riconoscendone la sinonimia con *Glossodoris edenticulata* White, 1952 (Marcus & Marcus, 1967), discutibile appare ancora la attribuzione sinonimica di *Glossodoris aegialia* Bergh, 1890 al taxon di D'Orbigny. *Hypselodoris webbi* è stata rinvenuta anche lungo le coste italiane, nel Golfo di Taranto (Perrone, in stampa): a tale riguardo appare utile una sua comparazione con *Hypselodoris elegans*, le due specie di Nudibranchi sono infatti simili, da un punto di vista morfologico e da un punto di vista cromatico.

Materiale

Hypselodoris elegans (Cantraine, 1835): 1 individuo rinvenuto nella Rada di Gallipoli, 15 Agosto 1978, su fondale roccioso a 10 metri di profondità. 2 individui, loc. Capo S. Vito (Taranto) 8 Luglio 1988, su Poriferi a 12 metri di profondità.

Hypselodoris webbi (D'Orbigny, 1839): 1 individuo rinvenuto nella Rada di Gallipoli, 16 Agosto 1982, entro una cavità rocciosa tra *Anemonia sulcata* ad 1 metro di profondità. 1 individuo, loc. Is. S. Andrea (Golfo di Taranto), 10 Agosto 1989, su fondale roccioso, 1 metro di profondità.

Le due specie, *Hypselodoris elegans* ed *H. webbi*, si distinguono facilmente da un punto di vista dimensionale. Nello stadio adulto *Hypselodoris webbi* non supera la lunghezza, in distensione totale, di 40-45 mm, raggiunge 100 mm secondo Bouchet & Ortea (1980). Gli esemplari adulti di *H. elegans* raggiungono una taglia considerevolmente superiore, che può superare 19 cm (Schmekel & Portmann, 1982). Per le differenti dimensioni nello stadio adulto delle due specie si osserva un diverso portamento dell'orlo palleale risultante dalla differente estensione relativa del mantello. L'orlo palleale si presenta fortemente ondulato in *Hypselodoris elegans*, tendenzialmente liscio in *H. webbi*. Gli stadi giovanili di entrambe le specie sono state illustrate (Haefelfinger, 1969; Ortea & Templado, 1984) e le differenze esteriori riscontrabili sono minime. È costantemente presente, negli esemplari di taglia inferiore a 10 mm, una evidente banda marginale bianca tuttavia il pigmento giallo è già organizzato in tre abbozzi di strie dorsali longitudinali in *H. webbi*. Negli esemplari giovani di *H. elegans* il pigmento giallo tende invece a concentrarsi in aree circolari dal contorno ben definito e negli stadi successivi della ontogenesi si verifica una graduale frammentazione delle macchie ed una loro successiva diffusione verso le zone marginali. Appaiono spiccate, al contrario, le divergenze cromatiche nello stadio adulto: in *H. elegans* il mantello ha una tinta di fondo di varie tonalità cromatiche, dal celeste al violaceo ed in alcuni individui fino al verde ed al nerastro; sullo sfondo palleale il pigmento giallo consta di numerose macule disposte fittamente

ma che possono anche irregolarmente confluire ed aggregarsi in macchie più estese. In *Hypselodoris webbi* il pigmento giallo, sullo sfondo blu, è organizzato in tre strie irregolari longitudinali, peculiari, ma con tendenza alla frammentazione negli individui di taglia maggiore. Sull'orlo palleale sono presenti due sottili bande bianche concentriche di cui quella esterna di aspetto traslucido. Le strie gialle sul mucrone delle branchie secondarie appaiono del tutto simili. Le caratteristiche cromatiche sono più evidenti negli esemplari di medie dimensioni, tra 40 ed 80 mm, per taglie superiori la disposizione del pigmento giallo sul mantello delle due specie tende viepiù ad uniformarsi. Altre differenze sono evidenziabili attraverso l'indagine

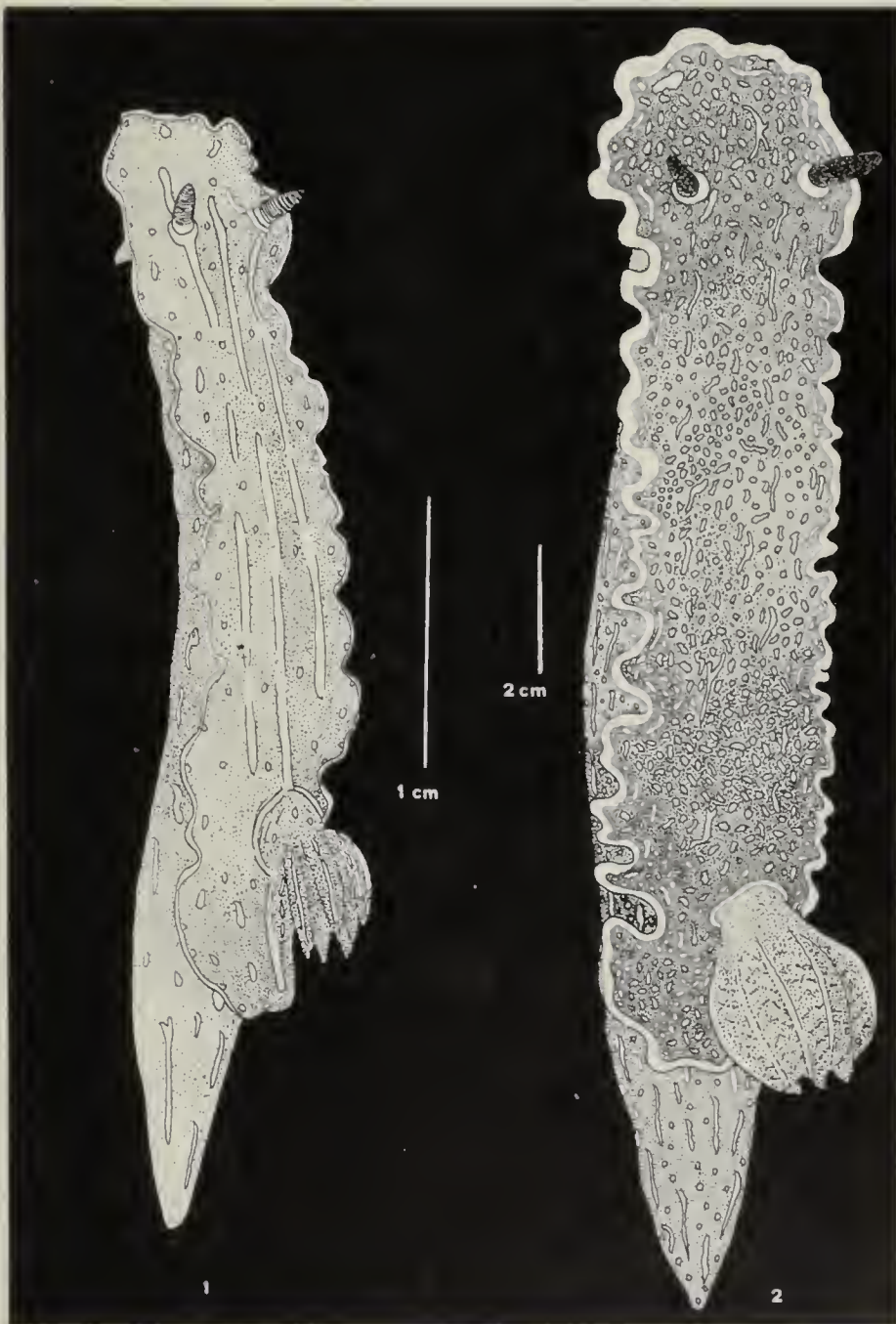


Fig. 1-2 — 1) *Hypselodoris webbi* (D'Orbigny, 1839); 2) *Hypselodoris elegans* (Cantraine, 1835).

anatomica. La presenza di una voluminosa ghiandola vestibolare annessa al complesso genitale di *Hypselodoris webbi* appare un importante carattere diagnostico. La radula è costituita da 150, mediamente fino a 170 elementi per semifila. Tutti i denti sono bicuspidi ma in *H. webbi* la cuspidata esterna dei marginali porta numerosi denticoli. In entrambi i casi la cuticola labiale è armata da piccoli segmenti appuntiti. L'habitat delle due specie appare nettamente differenziato, soprattutto per quanto riguarda la distribuzione batimetrica. *Hypselodoris webbi* presenta una elevata affinità per acque intensamente illuminate ad elevato dinamismo ed è stata rinvenuta frequentemente a piccola profondità o nella zona di marea. Non è stato possibile comparare direttamente i nidamenti delle due forme ma appare caratteristica la colorazione rosso-arancione delle uova di *H. webbi* (White, 1952; Bouchet & Ortea, 1980) a fronte di una tinta biancastra o gialla in *H. elegans*.

Bibliografia

- Bouchet P. & Ortea J., 1980 - Quelques Chromodorididae bleus (Mollusca, Gastropoda, Nudibranchiata) de l'Atlantique oriental. *Ann. Inst. Oceanogr.* Tome 56: 117-125.
- Haefelfinger H. R., 1960 - Catalogue des Opisthobranches de la Rade de Villefranche-sur-Mer et ses environs (Alpes Maritimes). *Revue Suisse Zool.* 67: 323-351.
- Haefelfinger H. R., 1969 - Zur systematik der Glossodoridinae des Mittelmeeres. *Malacologia.* 9: 93-99.
- Marcus E. & Marcus Ev., 1967 - Tropical American Opisthobranchs. *Studies in Trop. Oceanogr.* 56: 3-137.
- Ortea J. & Templado J., 1984 - Descripción de los individuos juveniles de *Hypselodoris webbi* (D'Orbigny, 1839) (Mollusca: Opisthobranchia). *Iberus.* 4: 75-78.
- Perrone A., 1983 - Opisthobranchi (Aplysiomorpha, Pleurobranchomorpha, Sacoglossa, Nudibranchia) del litorale salentino (Mare Jonio) (Elenco-contributo primo). *Thalassia Salentina.* 13: 118-144.
- Perrone A. S., in stampa - Primo rinvenimento di una rara specie di Chromodorididae per le coste italiane: *Hypselodoris webbi* (D'Orbigny, 1839) (Opisthobranchia: Nudibranchia). *Lav. Soc. Ven. Sc. Nat.*
- Ros J., 1975 - Opisthobranchios (Gastropoda: Euthyneura) del litoral iberico. *Inv. Pesq.* 39: 269-372.
- Schmekel L., 1968 - Ascoglossa, Notaspidea und Nudibranchia im litoral des Golfes von Neapel. *Rev. suisse Zool.* 75: 103-155.
- Schmekel L. & Portmann A., 1982 - Opisthobranchia des Mittelmeeres. Nudibranchia und Ascoglossa. *Springer Verlag.* 410 pp.
- Thompson T. E. & Turner J. W., 1983 - Presence of the rare chromodorid nudibranch *Hypselodoris webbi* (Orbigny, 1839) in the Mediterranean Sea. *Journ. Moll. Studies.* 49: 83-85.
- Vicente N., 1967 - Contribution à l'étude des Gastéropodes Opisthobranches du Golfe de Marseille; I Systematique, Ecologie, Biologie. *Rec. Trav. St. mar. Endoume.* 42: 133-177.
- White K. M., 1952 - On a collection of Molluscs from Dry Tortugas, Florida. *Proc. Malac. Soc. London.* 29: 106-120.